

82 Aggiornamento permanente

D. Nella varietà delle riforme scolastiche qual è l'attenzione riservata alla scuola, specie all'aggiornamento permanente e all'e-learning?

R. Nella mappa di parole nuove occupa un posto fondamentale l'educazione permanente (e.p.) e tutti i termini complessi che iniziano con e (e-mail, e-learning appunto) che derivano sia dall'esperienza vissuta a livello della educazione degli adulti e della lotta contro l'analfabetismo per quanto riguarda l'e.p., sia dalle novità connesse con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ormai entrano nella scuola. L'e.p. è stata tenuta a battesimo da tanti artigiani e operai dell'educazione, che hanno constatato che non basta dare l'alfabeto o elementi fondamentali a una persona adulta col rischio di aumentarne la presunzione, ma è necessario sostenere la spina dorsale della educazione permanente, costituita dalla autoeducazione: o la fate voi o l'iniziativa non ha sostituto. Si comprende quindi l'anno di prova e l'aggiornamento, a cui tutti sono impegnati. Oggi particolarmente emerge l'aspetto dell'e.p. come apertura al dialogo e alla tolleranza. Per quanto riguarda l'e-learning basta, come biglietto di presentazione, ricordare le parole della Commissione Europea: l'istruzione di domani. Per quanto riguarda l'Italia si può esemplificare con l'Icon (Italian culture on the net), costituito da un consorzio di università italiane per promuovere e diffondere per via telematica la lingua, la cultura e l'immagine dell'Italia nel mondo (www.italicon.it). Anche l'aggiornamento al clero e al laicato viene offerto gratuitamente per quanto riguarda il settore teologico (www.clerus.org). Non sono poche le difficoltà da superare: pregiudizi, condizionamenti, ecc. specie da parte di chi ha consapevolezza di essere analfabeta nella telematica.